



**Alba**, bimba affetta da sindrome di down, è stata abbandonata in ospedale alla nascita e, prima di essere adottata, è stata scartata da ben sette famiglie. Tutto questo prima di trovare sulla sua strada il napoletano **Luca Trapanese**, 40 anni, single e gay. Alba, che oggi ha 18 mesi, è la protagonista del libro "Nata per te", in uscita per Einaudi e scritto a quattro mani da Luca Trapanese e Luca Mercadante.

Il 40enne aveva fatto richiesta di adozione senza porre alcun limite, così il Tribunale ha scelto di affidargli la piccola Alba. «No, non avevo nessuna paura di adottare un bambino disabile - racconta Trapanese in un'intervista al Corriere del Mezzogiorno - Era un'idea maturata in passato, con il mio compagno Eduardo, dal quale poi però mi sono separato».

«In realtà prima pensavamo di ricorrere a una madre surrogata - prosegue - poi capimmo di poter dare un'opportunità a un bambino difficile da collocare. Da quando avevo 14 anni faccio volontariato e lavoro con disabili e quindi ritenevo di avere gli strumenti adatti per farlo. Dopo la separazione con il mio compagno, è stata l'opzione che per me ha prevalso. Così ho fatto richiesta nel registro speciale che consente ai single di adottare in condizioni particolari». Luca, che a Napoli ha fondato ben tre associazioni per i disabili, racconta il suo primo incontro con Alba: «Era il 27 luglio quando l'ho vista la prima volta. Un'emozione enorme. Mi dissero subito di cambiarla e io lo feci, tra l'altro lei era buonissima da piccola. Ora è più vivace, ma comunque non è una piagnona, è allegra. La prima notte insieme l'abbiamo passata da soli, perché ho pensato che dovevo cimentarmi subito nel suo accudimento. Altrimenti avrei cercato sempre l'aiuto di amici e familiari. È andata bene, ma per il primo bagnetto, nella casa di campagna,

eravamo un esercito. Tanti amici e ragazzi delle associazioni che la volevano vedere e festeggiare».

Quando gli viene chiesto come immagina la vita di Alba, non ha dubbi Luca a rispondere: «Spero bellissima. Potrebbe lavorare come me nel sociale, ma, chissà, fare mille altre cose. Già da ora le piace cantare e ballare. Andrà a scuola, avrà amici e io la sosterrò». E il papà, che ora è single, troverà un nuovo compagno? «Se lo troverò sarà quello giusto, perché prenderà tutto il pacchetto». Una famiglia senza dubbio alternativa, anticonvenzionale, ma piena di sentimenti e valori sempre più difficili da trovare al giorno d'oggi.

tratta dal Messaggero.it